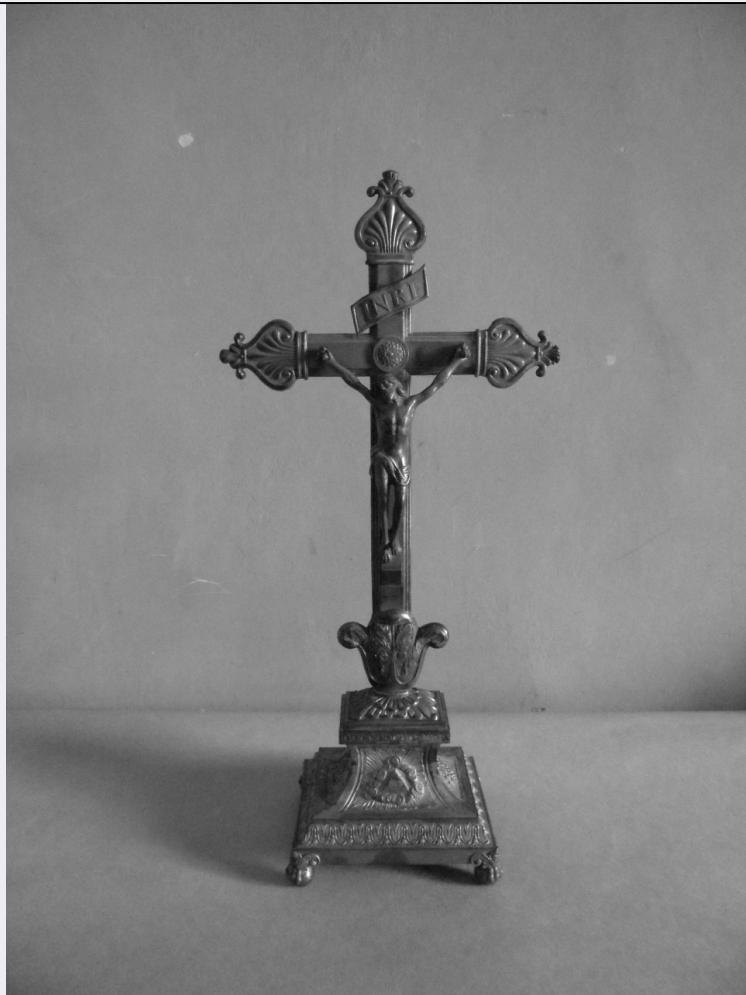


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00747462

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900747414

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce d'altare

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

**PVCP - Provincia**

FI

**PVCC - Comune**

Firenze

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**LDCT - Tipologia**

palazzo

**LDCQ - Qualificazione**

statale

**LDCN - Denominazione attuale**

Palazzo Pitti

**LDCC - Complesso di appartenenza**

Palazzo Pitti e Giardino di Boboli

**LDCU - Indirizzo**

P.zza Pitti, 1

**LDCM - Denominazione raccolta**

Museo degli Argenti

**LDCS - Specifiche**

Magazzino

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**UBO - Ubicazione originaria**

SC

#### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero**

AcE 1558

**INVD - Data**

1912

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVS - Stato**

ITALIA

**PRVR - Regione**

Emilia-Romagna

**PRVP - Provincia**

PR

**PRVC - Comune**

Sala Baganza

**PRVL - Località**

CASINO DE' BOSCHI

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**PRCT - Tipologia**

Villa

**PRCQ - Qualificazione**

Reale

#### **PRD - DATA**

**PRDI - Data ingresso**

1868

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo**

sec. XVIII

**DTZS - Frazione di secolo**

seconda metà

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da**

1750

**DTSF - A**

1799

**DTM - Motivazione cronologia**

analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione**

manifattura europea

**ATBM - Motivazione**

<b>dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ punzonatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	47
<b>MISL - Larghezza</b>	22
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Tracce di ossidazione, ammaccature al terminale destro
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La croce è dotata di una base quadrata poggiante su quattro peducci sferici in posizione angolare decorati da una palmetta che sormonta anche il gradino liscio soprastante. Una cornice a palmette raccorda il gradino al corpo della base, rastremato, con spigoli definiti da cornici lisce che contribuiscono a incorniciare i motivi figurati sulla quattro facce: grano e uva (facce laterali), le tavole della legge (faccia posteriore), la Trinità (faccia anteriore). Un gradino decorato con motivi vegetali inquadra due cespi di foglie sovrapposte dal centro dei quali si innalza una grande palmetta sulla quale è impostata la croce; questa, lisce e di forma latina, è profilata da modanature mentre ogni terminale finisce in una palmetta; l'incrocio dei bracci è segnato da un disco circolare e sormontato dal cartiglio obliquo con il titulus. Il Crocifisso ha le braccia stese, inclinate verso l'alto, e mani chiuse; la testa è rivolta verso l'alto e piegata verso la spalla destra, mentre il corpo è coperto dal solo perizoma, che cala fino sulla coscia sinistra ed è annodato sul fianco destro; le gambe sono flesse e i piedi sovrapposti.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 36
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo crocifisso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice inferiore della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	C. S. 3\ S.O.73.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione</b>	

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 24048UC
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 24047UC
<b>FTAT - Note</b>	dettaglio
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	filza
<b>FNTT - Denominazione</b>	Conservatore generale – Giustificazioni dell'Inventario Mobili ed oggetti d'arte – Dal N° 151 al N° 500
<b>FNTD - Data</b>	1868
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
<b>FNTS - Posizione</b>	Filza 2
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASG Pitti Gist. M Oda 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maria Luigia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00013646
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 187-188, nn. 887-888
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2013
<b>CMPN - Nome</b>	Del Grossio A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'aggregazione di questo oggetto all'ostensorio NCTN 0900747434 è giustificata dalla presenza dell'iscrizione "S.L.", che indica la provenienza degli oggetti dalla cappella di San Ludovico a Sala Baganza, segnalando inoltre il numero di inventario e la stima in once e soldi. L'opera è aggregata anche agli altri oggetti provenienti da Sala Baganza con mandato 290 del 20 Febbraio 1868.